

L'ha deciso l'assemblea dei capigruppo regionali: all'ordine del giorno l'elezione dell'esecutivo

Venerdì 31 il consiglio Avremo la giunta?

Borgna: «In ogni caso i comunisti non tollereranno altri rinvii» — La paralisi ormai investe anche l'ordinaria amministrazione — La DC insiste con manovre e pressioni

Per la giunta regionale si stringono i tempi. Ieri mattina si è svolta alla Pisanà la riunione dei capigruppo. È stato deciso di convocare il consiglio per venerdì della prossima settimana. Il 31, quindi, l'assemblea avrà di nuovo all'ordine del giorno l'elezione di un esecutivo nella plenaria dei poteri. A più di quattro mesi dal voto, infatti, resta in carica una giunta di «ordinaria amministrazione» di fatto impossibilitata ad affrontare problemi gravi ed urgenti. Una paralisi che, se non risolta subito, rischia di vanificare sforzi e progetti da

tempo in cantiere. Come è noto, i quattro partiti della vecchia maggioranza torneranno a vedersi domani. I quattro partiti, quindi, si sono riuniti per esaminare il programma di governo, per mettere nero su bianco, tuttavia non tutto è definito. Anche perché non mancano manovre e tentativi per rinviare ogni soluzione. La DC insiste nell'ordinaria amministrazione, forte anche di contatti a livello nazionale che smentirebbero le decisioni già prese in sede locale per la ricostituzione di una

maggioranza democratica e di sinistra. La sensazione è comune che la prossima riunione del Consiglio regionale, che si svolgerà venerdì 31 ottobre, all'ordine del giorno, naturalmente, è la formazione della nuova giunta. La nostra opinione, in proposito, è che oltre questa data non sia possibile andare. La Regione infatti, a più di quattro mesi dal voto dell'8 giugno, è completamente paralizzata.

«E il costo di questa persistente situazione di stallo — come denunciavano con intensità crescente enti locali, sindacati e forze scolari — sta diventando altissimo. Nonostante l'incalzare della crisi sociale ed economica (che di per sé richiederebbe un governo regionale autorevole), i soldi messi in bilancio, ad esempio, non si possono più spendere e, non potendosi approvare, l'assestamento di bilancio per il 1980, non è nemmeno più possibile espletare l'ordinaria amministrazione. E intanto non cessano le manovre della Democrazia cristiana, la quale, in aperto scontro con l'autonomia regionale, continua ad affidarsi alla pressione dall'alto nel tentativo di uniformare rigidamente le situazioni locali al quadro politico nazionale».

«Di fronte ad una situazione così disastrosa, preoccupante, i partiti che hanno sin qui condiviso responsabilità di giunta e di maggioranza, devono reagire. In primo luogo il PSI, il quale, del resto, si è dichiarato sin dal primo momento per la riconferma della giunta di sinistra. «Deve essere chiaro, co-

munque, che i comunisti non tollereranno ulteriori rinvii e che, pertanto, ribadiscono l'assoluta indispensabilità che proseguano in questi giorni il confronto tra i partiti con l'obiettivo di concluderlo prima del 31 ottobre».

Fin qui Borgna. Oggi intanto dovrebbe riunirsi l'esecutivo regionale del PSI. Vedremo se ci saranno novità. Ma i socialisti si sono sempre espressi in modo chiaro (e in modo inequivocabile) per la ricostituzione di una giunta di sinistra. Tanto che la DC li ha accusati di «pregiudiziali ideologiche».

Che non di questo si tratti lo dimostrano le valutazioni con cui i socialisti hanno motivato questa loro scelta. In sostanza il PSI condivide con i comunisti un giudizio sul merito delle questioni. Senza una giunta di sinistra nel Lazio non è possibile proseguire quel lavoro di risanamento e di rinnovamento che ha già dato buoni frutti. Frutti che, evidentemente, qualcuno continua a considerare indigesti.

Per la difesa di Giovanni Guido anche le precise tesi della parte civile sono buone per parlare di malattia mentale

«La lettera? Un'altra dimostrazione della follia»

«L'imputato certamente sapeva che il messaggio indirizzato ad Angelo Izzo sarebbe stato sequestrato» - La famiglia del più giovane dei tre assassini del Circeo ha speso milioni su milioni per pagare il risarcimento ai Lopez e per le perizie

Botta e risposta davanti ai cancelli della Selenia, a 24 ore dalla destituzione

Cortese, perché ti hanno «esonerato»?

Tito Cortese è stato destituito da appena 24 ore da «conduttore» del TG2 quando si presenta davanti ai cancelli della Selenia dove i lavoratori lo attendono — raccogliendo l'invito della cellula comunista — per chiedergli che cosa sta succedendo alla RAI, che cosa bisogna fare tutti insieme — giornalisti e lavoratori — per opporsi all'«informazione di regime» che sta dilagando nel paese, i compagni della cellula comunista questo incontro lo avevano promesso già qualche giorno fa: ma l'aver letto sui giornali, di ieri mattina che d'un botto le «faccie» del TG2 — Tito Cortese, Italo Moretti, Mario Pastore — sparivano dal video acuisce l'amarrezza, la rabbia per metodi — afferma un lavoratore — che sembrano riportarci indietro di tanti anni, e, nella stessa serata, accresce la voglia di capire, di buttarsi finalmente in una battaglia che non riguarda soltanto gli addetti ai lavori ma tutti noi.

La Selenia opera nel campo dell'elettronica e dell'armamento missilistico, ai cancelli i controlli sono gariboldi ma severi e l'incontro tra Tito Cortese e i lavoratori si svolge in modo insolito. Il giornalista del TG2 sulla strada, al di qua di una rete, dall'altra parte operai e soprattutto tecnici che escono dalla mensa durante i due turni tra le 12 e le 14. Per consentire le domande bisogna far passare un sottile microfono tra le maglie della rete. Quando il compagno Walter Veltroni, della segreteria della Federazione, prende la parola per

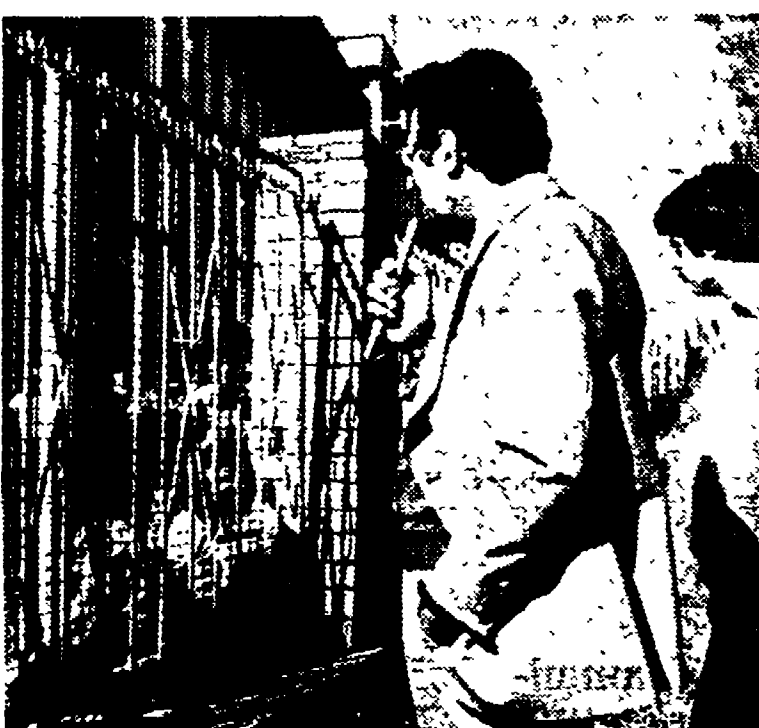
introdurre il dibattito al di là del reticolato c'è già una piccola folla. Si ingrossa man mano, poi arriveranno anche i lavoratori di qualche fabbrica vicina, infine una delegazione della Vozzoni, dove è in corso una difficile lotta per la salvezza dei posti di lavoro.

Veltroni spiega il senso dell'iniziativa: allargare la lotta per bloccare la manovra con la quale si vuole asservire la RAI ai partiti di governo. Domande e risposte si alternano senza fronzoli, comincia dalla vicenda personale di Tito Cortese per arrivare presto al cuore del problema.

Perché non ti fanno fare più il conduttore del TG2? Ma hanno detto che non sono capace. Ma il problema non è tanto quello della mia collocazione. La questione è che si vuole liquidare l'esperienza del TG2, il tentativo più coraggioso — anche se pieno di difetti — di attuare la riforma, di fare una informazione più pluralista e attenta ai problemi reali del paese e dei lavoratori.

Ma il sindacato come si muove su questa faccenda, perché tanti ritardi? Sul sindacato sono cadute tutte assieme tante cose, si è dovuto impegnare su troppi fronti contemporaneamente. E poi c'è una difficoltà reale per i sindacati ad assumere posizioni unitarie quando le stesse forze della sinistra sono divise e alcune di esse partecipano in prima persona all'opera di «normalizzazione» della RAI.

E gli indici di ascolto, il fatto che il TG2 ha meno ascoltatori del TG1?



Un pretesto ipocrita. Da quando è nato il TG2 ha moltiplicato per 5, per 6 i suoi ascoltatori nascondendo quasi da tutti la verità che si vuole eliminare dalla RAI quella che si ritiene l'anomalia del TG2, un giornale che cerca di aprirsi alla realtà. L'altra settimana sono venuti da noi i lavoratori della Vozzoni: perché parlate tanto della riforma, di fare una informazione più pluralista e attenta ai problemi reali del paese e dei lavoratori? Ma il sindacato come si muove su questa faccenda, perché tanti ritardi?

Ma allora la riforma della RAI è morta e sepolta? No, perché alcuni risultati sono stati ottenuti: sono stati ottenuti, oggi si vogliono cancellare. Sulla FIAT la RAI ha informato bene? Nel complesso no e questo ci dice che l'interpolazione di parte di Cortese, a torto, davanti ai Contrasto, a Tor Tre Teste mentre i compagni della Tiburtina stanno preparando un convegno su «Classe operaia e informazione».

«Una lettera così non può averla scritta né un uomo sano di mente, né un criminale. Giovanni Guido conosceva perfettamente i controlli e la sorveglianza in uso in carcere. Sapeva che il suo messaggio, diretto per giunta all'amico Izzo, a sua volta detenuto, sarebbe stato intercettato». Conclusione: La lettera, in cui prega l'amico, complice e coimputato Angelo Izzo di scrivere a sua volta ai giudici per invocare pietà non è che una ennesima dimostrazione della follia del più giovane dei tre assassini del Circeo.

Così ieri mattina l'avvocato Luciano Revel, difensore di Guido, ha contestato alla parte civile, espone qualche giorno fa dall'avvocato Fausto Tarsitano. Nel messaggio, sequestrato dal giudice di sorveglianza di Rebibbia, Giovanni Guido pregava Izzo di aiutarlo a presentarsi ai giudici come un giovane dal carattere debole, facilmente influenzabile, che si vuole eliminare dalla RAI quella che si ritiene l'anomalia del TG2, un giornale che cerca di aprirsi alla realtà. L'altra settimana sono venuti da noi i lavoratori della Vozzoni: perché parlate tanto della riforma, di fare una informazione più pluralista e attenta ai problemi reali del paese e dei lavoratori? Ma il sindacato come si muove su questa faccenda, perché tanti ritardi?

«Il mercato di piazza Vittorio deve rimanere il dov'è»

Si torna a parlare di piazza Vittorio del mercato. Questa volta la parola è ai diretti interessati. Ai rivenditori che di piazza Vittorio fanno ogni giorno uno dei loro presunti «centri commerciali» della città. C'è un documento dell'Anad, una delle associazioni della categoria, tra le più rappresentative del mercato, che si presenta come un documento di lavoro, di studio, di analisi, di proposte, di interventi, di iniziative, di proposte, di interventi, di iniziativa

Intendiamo ricordare, non per polemica nei confronti del rappresentante di una delle tante associazioni di commercianti della zona, promotore della recente conferenza stampa, che sui particolari problemi sollevati, gli operatori del mercato da sempre ben presente l'intreccio che il problema specifico commerciale ha, in rapporto a problemi di traffico, di verde e di assetto urbanistico generale.

Intendiamo ricordare, non per polemica nei confronti del rappresentante di una delle tante associazioni di commercianti della zona, promotore della recente conferenza stampa, che sui particolari problemi sollevati, gli operatori del mercato da sempre ben presente l'intreccio che il problema specifico commerciale ha, in rapporto a problemi di traffico, di verde e di assetto urbanistico generale.

Le proposte dei rivenditori sono le seguenti:

- Ridurre la simmetria e armonizzare la struttura di vendita, tenendo presente disposizioni igienico-sanitarie del ministero della Sanità per alcuni settori merceologici, e esigenze ambientali.
- Allargamento del plateale, facendo rientrare di un metro il recinto dell'area pedonale.
- Mettere a disposizione del mercato l'area dell'ex centrale del latte e della panetteria militare.

Queste proposte, che sono di natura tecnica, non hanno nulla di polemico e non sono in contrasto con le iniziative del Comune di Roma.

Panico ieri sera nelle strade di Campo de' Fiori

Spara allo scippatore e ferisce due passanti



Tra la folla che grimesce ogni sera le strade di Campo de' Fiori, a pochi metri da via dei Giubbonari, uno scippo stava per finire in tragedia. Un carabiniere di borghese, mentre tentava di arrestare un ladro, ha sparato due colpi di pistola che sono finiti contro un ragazzo e un materassino di 48 anni.

Si dava malato, ma lavorava in un negozio

Dipendente comunale licenziato in tronco per assenteismo

È stato un fulmine a ciel sereno. Massimo Benedetti, operaio comunale, non si aspettava certo una decisione così rapida e perentoria. Da ieri è a spasso. Licenziato in tronco. È la prima volta che il Comune mette alla porta un proprio dipendente così su due piedi. Ma in questo caso il «datore di lavoro» sembra avere non una, ma molte buone ragioni.

Il licenziamento è stato ratificato ieri dalla giunta su proposta dell'assessore competente.

Per la verità le assenze che Massimo Benedetti aveva accumulato erano state davvero troppe. Addetto agli asili nido e alla loro manutenzione, dichiarava una volta di essere «indisposto». Finché nei giorni scorsi, in uno dei suoi tanti periodi di convalescenza, è stato pizzicato arzilla come non mai al bancone di una tabaccheria. Sembra anzi che le assenze dell'operaio dipendessero più da questo secondo (primo?) lavoro che dalle sue non troppo buone condizioni di salute.

«Sta di fatto che da ieri avrà tutto il tempo di dedicarsi alla sua attività di commercio di tabaccheria visto che dovrà lavorare sodo. Sì, perché il Comune non solo l'ha licenziato, ma ha incaricato la prima ripartizione di procedere al recupero delle eventuali somme percepite da Benedetti indebitamente. Per tutti i periodi, cioè, in cui non si è presentato in servizio senza giustificato motivo».

C'è da dire che la decisione della giunta è arrivata ieri proprio dopo la conclusione della discussione, sempre in giunta, delle proposte per la ristrutturazione dei servizi e degli uffici comunali. Certamente una coincidenza del tutto casuale. Eppure come si vede la funzionalità di una struttura così delicata come quella del Comune è più che mai all'ordine del giorno.

L'assessore al personale Prisco è stato incaricato di predisporre una delibera per il piano di ristrutturazione.

ATTIVO PCI-FGCI CON MINUCI IN FEDERAZIONE

«Problemi e iniziative del partito nella battaglia politica nelle lotte per il lavoro dopo l'accordo Fiat». È questo il tema dell'attivo del partito e della FGCI che si terrà oggi pomeriggio alle 18 in federazione. All'incontro parteciperà il compagno Adalberto Minucci. Sono invitati all'appuntamento i compagni delle cellule, delle sezioni aziendali, dei posti di lavoro e i segretari delle sezioni e dei circoli della FGCI di Roma e provincia.

ASSEMBLEA CON IL SINDACO ALL'ISTITUTO LUCE

Oggi alle 18 il sindaco Petroselli parteciperà ad una manifestazione all'interno dei locali dell'Istituto Luce, a piazza Cenci. L'iniziativa è stata presa dalle forze politiche, sociali e culturali della circoscrizione per chiedere la immediata acquisizione del «Luce» e per protestare contro il blocco della legge regionale che finanzia la costruzione dei centri poli-valenti a Roma.



Sarà trasportato dal Campidoglio al S. Michele

Marc'Aurelio va in restauro e abbandona il suo cavallo

Da piazza del Campidoglio al San Michele, un itinerario breve ma costoso al Comune la bellezza di 25 milioni. Tanto ci vorrà per portare il Marc'Aurelio fino all'istituto di restauro. La celebre statua abbandonata così definitivamente (fino a opera di sistemazione conclusa, s'intende) la sua naturale dimora.

Nel prossimo giorno dunque, per la prima volta dopo secoli e secoli, Marc'Aurelio sarà disarcionato: lui e il suo cavallo saranno infatti momentaneamente separati per rendere più semplice l'operazione di trasporto. Le due

parti del gruppo saranno perciò trasportate separatamente con apposite strutture metalliche che faranno da supporto al ventre del cavallo e al cavaliere. Tutto questo per garantire una perfetta stabilità.

Una difficoltà che si è presentata nel progetto dei lavori è stata la strettezza della strada proprio di fronte al San Michele. Come farci passare il Marc'Aurelio, per giunta appeso a una gru? La soluzione più semplice si è rivelata poi anche la migliore: il gruppo sarà spinto a mano da una squadra di operai.

La giunta comunale ha approvato le norme per l'appalto-concorso

In tutti i nidi un antifurto per salvarli dai teppisti

Mettere un piantone davanti ad ognuno è materialmente impossibile. Perciò, per impedire la sistematica devastazione (e sono costati — tanto — in denaro e in lotte per ottenerli) il Comune ha deciso di dotare tutti gli asili-nido di efficienti impianti antifurto direttamente collegati alla questura.

La spesa è notevole ed ammonta a circa un miliardo. Tanto ci vorrà, infatti, per assicurare un efficiente controllo dei 150 asili della città. La delibera è stata approvata ieri dalla giunta e prima di essere esecutiva dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale. Solo dopo il «sì» dell'assemblea sarà possibile indire il concorso-appalto e quindi passare alla messa in opera degli impianti. L'inizio dei lavori è previsto perciò per la prossima estate.

La soluzione, estrema, si è resa assolutamente indispensabile dopo la desolante escalation di attentati che non

ha conosciuto sosta da due o tre anni a questa parte. Casalbruciato, San Basilio, Fidenze, Centocelle, Torrefratte: i nidi della periferia sono stati praticamente battuti a tappeto; non uno si è salvato. Ognuno danni per milioni: rubate tutte le derrate alimentari, materassi dei piccoli sventrati e perciò completamente inutilizzabili, persino in mille pezzi i ridotti i giocattoli, le matite colorate, i fogli per disegnare. La furia dei teppisti non ha mai risparmiato nulla. Ed ogni volta l'asilo ha dovuto chiudere due, tre giorni, o addirittura una settimana.

In alcuni casi, poi, gli assalti hanno raggiunto punte incredibili di «ostinazione» e pervicacia: l'asilo-nido di via Mattia Battistini è stato assaltato l'anno scorso quasi una volta al mese (11 incursioni in 12 mesi) triste record battuto da quello di Casalbruciato, 14 assalti in un anno.

il partito

ROMA. COMMISSIONE DEL COMITATO REGIONALE PER I PROBLEMI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA VITA DEL PARTITO — Domani alle 17 riunione allargata ai responsabili di organizzazione delle zone della città e della provincia. O.d.g.: 1) L'impegno del Partito per lo sviluppo dell'intervento organico nella formazione dei quadri. 2) Relatore il compagno G. Mattioli. 3) Apertura della campagna di insegnamento e proselitismo 1981. Relatore il compagno R. Vitale. Parteciperà il compagno Claudio Vardini responsabile della sezione centrale scuola di partito e membro del C.C.

CONVEGNO PROVINCIALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE E DI ZONA DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA E DEI COLLEGHI DEI PROVVISORI — Venerdì 24 e sabato 25 convegno su: «I comitati del Partito in relazione allo Stato e lo sviluppo della campagna di insegnamento e proselitismo per il 1981-82». O.d.g.: Parteciperà il compagno Edoardo Perna della Direzione del Partito.

COMITATO PROVINCIALE — Domani alle 17 in sede assemblea sugli organi collegiali, elezioni scolastiche e tempo pieno.

COMITATO PROVINCIALE — Domani alle 17 in sede assemblea sugli organi collegiali, elezioni scolastiche e tempo pieno.

CONVEGNO PROVINCIALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE E DI ZONA DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA E DEI COLLEGHI DEI PROVVISORI — Venerdì 24 e sabato 25 convegno su: «I comitati del Partito in relazione allo Stato e lo sviluppo della campagna di insegnamento e proselitismo per il 1981-82». O.d.g.: Parteciperà il compagno Edoardo Perna della Direzione del Partito.

CONVEGNO PROVINCIALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE E DI ZONA DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA E DEI COLLEGHI DEI PROVVISORI — Venerdì 24 e sabato 25 convegno su: «I comitati del Partito in relazione allo Stato e lo sviluppo della campagna di insegnamento e proselitismo per il 1981-82». O.d.g.: Parteciperà il compagno Edoardo Perna della Direzione del Partito.

CONVEGNO PROVINCIALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE E DI ZONA DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA E DEI COLLEGHI DEI PROVVISORI — Venerdì 24 e sabato 25 convegno su: «I comitati del Partito in relazione allo Stato e lo sviluppo della campagna di insegnamento e proselitismo per il 1981-82». O.d.g.: Parteciperà il compagno Edoardo Perna della Direzione del Partito.

CONVEGNO PROVINCIALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE E DI ZONA DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA E DEI COLLEGHI DEI PROVVISORI — Venerdì 24 e sabato 25 convegno su: «I comitati del Partito in relazione allo Stato e lo sviluppo della campagna di insegnamento e proselitismo per il 1981-82». O.d.g.: Parteciperà il compagno Edoardo Perna della Direzione del Partito.

CONVEGNO PROVINCIALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE E DI ZONA DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA E DEI COLLEGHI DEI PROVVISORI — Venerdì 24 e sabato 25 convegno su: «I comitati del Partito in relazione allo Stato e lo sviluppo della campagna di insegnamento e proselitismo per il 1981-82». O.d.g.: Parteciperà il compagno Edoardo Perna della Direzione del Partito.